
PIANO TRIENNALE 2024-2026

Aggiornamento 2026

INDICE

INDICE.....	II
CRONOLOGIA REVISIONI E SINTESI MODIFICHE.....	1
ACRONIMI E DEFINIZIONI	2
RIFERIMENTI NORMATIVI	4
PREMESSA	7
INTRODUZIONE	13
OBIETTIVI PREFISSATI DA AGID	17
STATO ATTUALE DELL'ENTE	19
SINTESI DEL PIANO E CRONO PROGRAMMA	21

CRONOLOGIA REVISIONI E SINTESI MODIFICHE

Data	Versione	Provvedimento di Approvazione	Sintesi delle modifiche
01/06/2026			

ACRONIMI E DEFINIZIONI¹

AgID: Agenzia per l'Italia Digitale è l'agenzia tecnica della Presidenza del Consiglio col compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale e contribuire alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

ANAC: Autorità nazionale anticorruzione.

AOO: Area Organizzativa Omogenea.

API: API (Application Programming Interface) è un insieme di definizioni e protocolli che consentono a *software* diversi di comunicare tra loro.

API-first: Principio per cui i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e attraverso processi digitali collettivi.

BDNCP: Banca dati nazionale dei contratti pubblici, istituita presso ANAC.

CAD: Codice Amministrazione Digitale è un testo unico che riunisce e organizza le norme in merito all'informatizzazione della PA nei rapporti con cittadini e imprese.

CITD: Comitato Interministeriale per la Trasformazione Digitale promuove, indirizza, coordina l'azione del Governo nelle materie dell'innovazione tecnologica, dell'attuazione dell'agenda digitale italiana ed europea, della strategia italiana per la banda ultra-larga, della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, nonché della trasformazione, crescita e transizione digitale del Paese.

Cloud first: Strategia che promuove l'utilizzo dei servizi *cloud* come prima scelta per la gestione dei dati e dei processi aziendali.

Consip SpA: centrale di acquisto nazionale che offre strumenti e soluzioni di *e-procurement* per la digitalizzazione degli acquisti di amministrazioni e imprese.

Decennio Digitale: Insieme di regole e principi guida dettati dalla Commissione Europea per guidare i Paesi Membri nel raggiungimento degli obiettivi fissati per il Decennio Digitale 2020-2030.

Digital & mobile first: Principio per cui le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e devono essere fruibili su dispositivi mobili.

Digital identity only: Principio per cui le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e devono essere fruibili su dispositivi mobili.

DDT: Documento di trasporto (digitale).

Gold plating: Fenomeno in cui un progetto viene implementato con caratteristiche o dettagli aggiuntivi che vanno oltre i requisiti richiesti, senza alcuna reale necessità o beneficio tangibile.

Governo come Piattaforma: Approccio strategico nella progettazione e nell'erogazione dei Servizi Pubblici in cui il governo agisce come una piattaforma aperta che facilita l'erogazione di servizi da parte di entità pubbliche e private.

ICT: *Information and Communication Technology* (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione).

Interoperabilità: Rende possibile la collaborazione tra Pubbliche amministrazioni e tra queste e soggetti terzi, per mezzo di soluzioni tecnologiche che assicurano l'interazione e lo scambio di informazioni senza vincoli sulle implementazioni, evitando integrazioni ad hoc.

Lock-in: Fenomeno che si verifica quando l'amministrazione non può cambiare facilmente fornitore alla scadenza del periodo contrattuale perché non sono disponibili le informazioni essenziali sul sistema che consentirebbero a un nuovo fornitore di subentrare al precedente in modo efficiente.

Once-only: Principio secondo cui l'amministrazione non richiede al cittadino dati e informazioni di cui è già in possesso.

¹ Fonte piano_triennale_per_informatica_nella_pa_2024-2026 aggiornamento 2025

Open data by design e by default: Principio per cui il patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile.

Openness: Principio per cui le pubbliche amministrazioni devono tenere conto della necessità di prevenire il rischio di *lock-in* nei propri servizi, prediligere l'utilizzo di *software* con codice aperto o di *e-Service* e, nel caso di *software* sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente, nonché promuovere l'amministrazione aperta e la condivisione di buone pratiche sia amministrative che tecnologiche.

PDND: Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) è lo strumento che abilita l'interoperabilità dei sistemi informativi degli Enti e dei Gestori di Servizi Pubblici.

PIAO: Piano Integrato di Attività e Organizzazione è un documento unico di programmazione e governance che va a sostituire tutti i programmi che fino al 2022 le Pubbliche Amministrazioni erano tenute a predisporre, tra cui i piani della performance, del lavoro agile (POLA) e dell'anticorruzione.

- **PNC:** Piano Nazionale per gli investimenti complementari è il piano nazionale di investimenti finalizzato a integrare gli interventi del PNRR tramite risorse nazionali.

- **PNRR:** Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è il piano nazionale di investimenti finalizzato allo sviluppo sostenibile e al rilancio dell'economia tramite i fondi europei del *Next Generation EU*.

- **Privacy by design e by default:** Principio per cui i servizi pubblici devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali.

- **RTD:** Responsabile per la Transizione al Digitale è il dirigente all'interno della Pubblica Amministrazione che garantisce operativamente la trasformazione digitale dell'amministrazione, coordinando lo sviluppo dei servizi pubblici digitali e l'adozione di nuovi modelli di relazione con i cittadini, trasparenti e aperti.

- **RUP:** Responsabile Unico di Progetto a seguito del d.lgs. 36/2023, già Responsabile Unico di Procedimento.

- **SDI:** Sistema di interscambio, è un sistema informatico in grado di: ricevere le fatture sotto forma di file con le caratteristiche della FatturaPA; effettuare controlli sui file ricevuti; inoltrare le fatture verso le amministrazioni pubbliche destinatarie, o verso cessionari/committenti privati (B2B e B2C).

- **SIPA:** Sistema Informativo delle Pubbliche Amministrazioni (SIPA) insieme coordinato di risorse, norme, procedure, tecnologie e dati volti a supportare la gestione informatizzata delle attività e dei processi all'interno delle pubbliche amministrazioni.

- **User-centric:** Principio per cui le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.

- **UTD:** Ufficio per la Transizione Digitale è l'ufficio dell'amministrazione a cui viene affidato il delicato processo di transizione alla modalità operativa digitale.

RIFERIMENTI NORMATIVI²

Di seguito un elenco delle principali fonti, raccomandazioni e norme sugli argomenti trattati a cui le amministrazioni devono attenersi.

Principi guida	Definizioni	Riferimenti normativi
1. Digitale e mobile come prima opzione (digital & mobile first)	Le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e fruibili su dispositivi mobili, considerando alternative solo in via residuale e motivata, attraverso la “riorganizzazione strutturale e gestionale” dell’ente ed anche con una “costante semplificazione e reingegnerizzazione dei processi”	Art.3-bis Legge 241/1990 Art.1 c.1 lett. a) D.Lgs. 165/2001 Art.15 CAD Art.1 c.1 lett. b) Legge 124/2015 Art.6 c.1 DL 80/2021
2. cloud come prima opzione (cloud first)	le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano il paradigma cloud e utilizzano esclusivamente infrastrutture digitali adeguate e servizi cloud qualificati secondo i criteri fissati da ACN e nel quadro del SPC	Art.33-septies Legge 179/2012 Art. 73 CAD
3. interoperabile by design e by default (API-first)	i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e attraverso processi digitali collettivi, esponendo opportuni e-Service, a prescindere dai canali di erogazione del servizio che sono individuati logicamente e cronologicamente dopo la progettazione dell’interfaccia API;	Art.43 c.2 dPR 445/2000 Art.2 c.1 lett.c) D.Lgs 165/2001 Art.50 c2, art.50-ter e art.64-bis c.1-bis CAD art.64-bis c.1-bis CAD
4. accesso esclusivo mediante identità digitale (digital identity only)	le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa	Art.64 CAD Art. 24, c.4, DL 76/2020 Regolamento EU 2014/910 “eIDAS”
5. servizi inclusivi, accessibili e centrati sull’utente (user-centric)	le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall’esperienza dell’utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo	Legge 4/2004 Art.2 c.1, art.7 e art.53 CAD Art.8 c.1 lettera c) e lett.e), ed art.14 c.4-bis D.Lgs 150/2009

² Fonte piano_triennale_per_informatica_nella_pa_2024-2026

Principi guida	Definizioni	Riferimenti normativi
6. dati pubblici un bene comune (open data by design e by default)	il patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile	Art.50 c.1 e c.2-bis, art.50-quater e art.52 c.2 CAD D.Lgs 36/2006 Art.24-quater c.2 DL90/2014
7. concepito per la sicurezza e la protezione dei dati personali (data protection by design e by default)	i servizi pubblici devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali	Regolamento EU 2016/679 "GDPR" DL 65/2018 "NIS" DL 105/2019 "PNSC" DL 82/2021 "ACN"
8. once only e concepito come transfrontaliero	le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite, devono dare accesso ai loro fascicoli digitali e devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici rilevanti	Art.43, art.59, art.64 e art.72 DPR 445/2000 Art.15 c.3, art.41, art.50 c.2 e c.2-ter, e art.60 CAD Regolamento EU 2018/1724 "single digital gateway" Com.EU (2017) 134 "EIF"
9. apertura come prima opzione (openness)	le pubbliche amministrazioni devono tenere conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in nei propri servizi, prediligere l'utilizzo di software con codice aperto o di e-service e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente, nonché promuovere l'amministrazione aperta e la condivisione di buone pratiche sia amministrative che tecnologiche	Art.9, art.17 c.1 ed art.68-69 CAD Art.1 c.1 D.Lgs 33/2013 Art.30 D.Lgs 36/2023
10. sostenibilità digitale	le pubbliche amministrazioni devono considerare l'intero ciclo di vita dei propri servizi e la relativa sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale, anche ricorrendo a forme di aggregazione	Art.15 c.2-bis CAD Art.21 D.Lgs. 36/2023 Regolamento EU 2020/852 "principio DNSH"
11. sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione	I processi di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinati e condivisi sono portati avanti secondo i principi di sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione, ovvero lo Stato deve intraprendere iniziative di digitalizzazione solo se sono più efficaci di quelle a livello regionale e locale, e in base alle esigenze espresse dalle amministrazioni stesse, limitandosi negli altri casi a quanto necessario	Art.5, 117 e 118 Costituzione Art.14 CAD

	per il coordinamento informatico dei dati, e al tempo stesso le singole amministrazioni devono garantire l'appropriatezza delle iniziative di digitalizzazione portate avanti autonomamente, cioè in forma non condivisa con altri enti al livello territoriale ottimale rispetto alle esigenze preminenti dell'azione amministrativa e degli utenti dei servizi pubblici.	
--	--	--

PREMESSA

Il Comune di Isola del Gran Sasso d'Italia, in coerenza con il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2024–2026 emanato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID), ha definito il proprio percorso strategico di trasformazione digitale al fine di garantire un'amministrazione moderna, efficiente e orientata ai bisogni del cittadino.

I primi passi sono stati orientati a:

- Analizzare lo stato di digitalizzazione del Comune
- Individuare gli obblighi normativi derivanti dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e dal Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione.
- Evidenziare le criticità e le aree di miglioramento emerse dall'analisi dei processi, degli strumenti e delle pratiche operative del Comune.
- Definire le priorità d'intervento necessarie per completare la transizione digitale e garantire conformità normativa.

In sintesi, con l'analisi si è fotografata la situazione digitale del Comune di Isola del Gran Sasso d'Italia, il grado di conformità alle normative sulla trasformazione digitale e indicare azioni concrete e prioritarie per proseguire nel percorso di modernizzazione amministrativa.

Dell'analisi è stato prodotto il Piano Triennale dal quale emerge che il Comune di Isola del Gran Sasso d'Italia ha avviato e in parte consolidato il proprio percorso di trasformazione digitale attraverso una combinazione di interventi organizzativi, tecnologici e progettuali, supportati sia dalle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sia da azioni di adeguamento al Codice dell'Amministrazione Digitale e al Piano Triennale per l'Informatica nella PA.

Un primo obiettivo fondamentale del Piano Triennale AgID riguarda la governance della trasformazione digitale. In questo ambito, l'Assessment evidenzia come il Comune abbia provveduto alla nomina del Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD), individuando una figura interna incaricata del coordinamento delle attività di digitalizzazione. Tale adempimento consente di considerare raggiunto uno degli obiettivi strutturali del Piano Triennale, ovvero la costituzione di un presidio organizzativo dedicato alla transizione digitale, presupposto essenziale per l'attuazione coordinata delle politiche ICT dell'Ente .

Sul piano delle infrastrutture digitali, il Comune ha aderito alla misura 1.2 "Abilitazione al Cloud", avviando il percorso di migrazione dei sistemi informativi verso soluzioni cloud qualificate. Questo intervento risponde in modo diretto agli obiettivi AgID relativi alla modernizzazione delle infrastrutture ICT, al superamento delle soluzioni tecnologiche obsolete e al miglioramento dei livelli di sicurezza, affidabilità e continuità operativa dei servizi digitali .

Per quanto riguarda l'erogazione dei servizi digitali e la relazione con cittadini e imprese, il Comune ha aderito a più misure PNRR riconducibili agli obiettivi del Piano Triennale. In particolare, la partecipazione alla misura 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" e alla misura 1.4.3 "Adozione delle piattaforme pagoPA e App IO" consente di considerare raggiunto

l'obiettivo AgID relativo alla semplificazione dell'accesso ai servizi digitali e all'utilizzo delle piattaforme nazionali di pagamento e comunicazione. Tali interventi favoriscono una maggiore accessibilità dei servizi, una standardizzazione dei canali di interazione e una riduzione degli oneri amministrativi per l'utenza .

Un ulteriore obiettivo del Piano Triennale AgID riguarda l'identità digitale e l'integrazione con le basi dati nazionali. L'adesione alla misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID e CIE", unitamente al riferimento ad ANPR nell'ambito delle iniziative PNRR, consente di ritenere raggiunto l'obiettivo di avvio e consolidamento dell'accesso ai servizi tramite identità digitale e dell'allineamento alle basi dati anagrafiche nazionali. Questo risultato contribuisce a rafforzare l'affidabilità dei dati e a porre le basi per l'interoperabilità tra amministrazioni .

Alla luce dell'analisi e delle misure PNRR attivate, il Comune di Isola del Gran Sasso d'Italia ha raggiunto gli obiettivi fondamentali del Piano Triennale AgID relativi alla costruzione delle basi della digitalizzazione, in particolare per quanto riguarda:

- la governance della transizione digitale (nomina RTD);
- l'adozione delle infrastrutture cloud;
- l'utilizzo delle piattaforme nazionali (pagoPA, App IO, SPID/CIE, ANPR);
- l'avvio della digitalizzazione dei servizi e dei procedimenti;
- l'adempimento degli obblighi minimi in materia di accessibilità.

Il percorso intrapreso consente di collocare l'Ente in una fase di consolidamento, nella quale gli obiettivi futuri del Piano Triennale AgID 2026 dovranno concentrarsi sulla piena attuazione operativa, sulla governance del dato, sulla gestione documentale avanzata e sulla misurazione degli impatti della digitalizzazione in termini di valore pubblico.

Il Piano Triennale Comunale per la Digitalizzazione rappresenta lo strumento di programmazione attraverso cui l'Ente intende pianificare, coordinare e monitorare le iniziative di innovazione tecnologica, in raccordo con le direttive nazionali e le misure previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 1, Componente 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pubblica Amministrazione".

La redazione del presente documento è curata dal Responsabile per la Transizione Digitale (RTD), in collaborazione con i Responsabili di Area e con il supporto tecnico-amministrativo della struttura comunale, nel rispetto delle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.).

Gli obiettivi strategici perseguiti nel triennio 2024–2026 si articolano in cinque direttrici principali:

- Digitalizzazione dei processi amministrativi, con particolare riferimento alla gestione documentale, alla protocollazione e ai flussi interni;

- Potenziamento dei servizi digitali al cittadino e alle imprese, favorendo l'interoperabilità e la diffusione delle piattaforme nazionali (SPID, CIE, PagoPA, App IO, ANPR);
- Rafforzamento della sicurezza informatica e adeguamento alle misure minime e alle indicazioni dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN);
- Sviluppo delle competenze digitali del personale e della popolazione, anche attraverso percorsi formativi e campagne di sensibilizzazione;
- Governance e monitoraggio della transizione digitale, mediante strumenti di pianificazione, indicatori di avanzamento e coordinamento intersettoriale.

Il Comune di Isola del Gran Sasso d'Italia intende perseguire tali obiettivi promuovendo un modello di amministrazione digitale, inclusiva e sostenibile, capace di valorizzare le opportunità offerte dall'innovazione tecnologica e di garantire l'accessibilità, la trasparenza e la qualità dei servizi pubblici.

L'Ente ha compiuto importanti passi verso la digitalizzazione e qui di seguito le attività chiuse del piano Triennale

OBIETTIVO PIANO TRIENNALE	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CODICE LINEA D'AZIONE 2025	DESCRIZIONE LINEA D'AZIONE
Obiettivo 1.2	Diffusione competenze digitali nel Paese e nella PA	CAP1.PA.09	Le PA, in funzione della propria missione istituzionale, realizzano iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali
Obiettivo 2.3	Favorire e monitorare l'utilizzo dei servizi previsti dalle Gare strategiche	CAP2.PA.04	Le PA, nel proprio piano acquisti, programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche disponibili per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2025
Obiettivo 2.3	Favorire e monitorare l'utilizzo dei servizi previsti dalle Gare strategiche	CAP2.PA.05	Le PA, nel proprio piano acquisti, programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche disponibili per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2026
Obiettivo 3.1	Migliorare la capacità di erogare e-service	CAP3.PA.01	Le PA cessano di utilizzare modalità di interoperabilità diverse da PDND
Obiettivo 3.1	Migliorare la capacità di erogare e-service	CAP3.PA.02	Le Amministrazioni iniziano la migrazione dei servizi erogati in interoperabilità dalle attuali modalità alla PDND
Obiettivo 3.1	Migliorare la capacità di erogare e-service	CAP3.PA.03	Le PA continuano a popolare il Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati con le API conformi alle "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle pubbliche amministrazioni"
Obiettivo 3.1	Migliorare la capacità di erogare e-service	CAP3.PA.04	Le PA locali rispondono ai bandi pubblicati per l'erogazione di API su PDND

Obiettivo 3.1	Migliorare la capacità di erogare e-service	CAP3.PA.07	Le PA effettuano richieste di fruizione di servizi erogati da privati
Obiettivo 3.3	Consolidare l'applicazione delle Linee guida per la formazione, gestione e conservazione documentale	CAP3.PA.17	Le PA devono verificare che in "Amministrazione trasparente" sia pubblicato il manuale di gestione documentale, la nomina del responsabile della gestione documentale per ciascuna AOO e qualora siano presenti più AOO la nomina del coordinatore della gestione documentale
Obiettivo 3.3	Consolidare l'applicazione delle Linee guida per la formazione, gestione e conservazione documentale	CAP3.PA.18	PA devono verificare che in "Amministrazione trasparente" sia pubblicato il manuale di conservazione e la nomina del responsabile della conservazione
Obiettivo 4.1	Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA	CAP4.PA.01	Le PA aderenti a pagoPA assicurano l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
Obiettivo 4.1	Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA	CAP4.PA.02	Le PA aderenti a App IO assicurano l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
Obiettivo 4.1	Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA	CAP4.PA.03	Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si integreranno a SEND
Obiettivo 4.1	Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA	CAP4.PA.04	Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e CIE, dismettendo le altre modalità di autenticazione associate ai propri servizi online e integrando lo SPID uso professionale per i servizi diretti a professionisti e imprese
Obiettivo 4.1	Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA	CAP4.PA.05	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID e/o CIE
Obiettivo 4.1	Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA	CAP4.PA.06	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE. Le PA che intendono adottare lo SPID di livello 2 e 3 devono anche adottare il "Login with eIDAS" per l'accesso transfrontaliero ai propri servizi
Obiettivo 4.1	Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali	CAP4.PA.07	Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID Connect, uso

	a cittadini/imprese o ad altre PA		professionale, Attribuite Authorities, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati)
Obiettivo 4.1	Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA	CAP4.PA.12	Realizzazione e prima alimentazione del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere)
Obiettivo 4.1	Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA	CAP4.PA.14	Adeguamento alle specifiche tecniche delle infrastrutture delle PA interessate nei procedimenti SUAP/SUE - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi)
Obiettivo 4.1	Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA	CAP4.PA.15	Messa a disposizione di soluzioni alternative all'adeguamento alle specifiche tecniche dei propri sistemi informatici SSU, in ambito SUAP/SUE, quali, ad esempio: Impresa in un giorno per i comuni e Soluzione Sussidiaria per gli enti terzi - (Regioni, Consorzi, Unioncamere)
Obiettivo 4.1	Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA	CAP4.PA.16	Aggiornamento del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere)
Obiettivo 4.1	Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA	CAP4.PA.17	Aggiornamento costante del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere)
Obiettivo 6.1	Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia "Cloud Italia" e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)	CAP6.PA.01	Le PA proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 e prevedono in tali contratti, qualora autorizzati, una durata massima coerente con i tempi strettamente necessari a completare il percorso di migrazione previsti nei propri piani di migrazione
Obiettivo 6.1	Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia "Cloud Italia" e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)	CAP6.PA.03	Le PA avviano il percorso di migrazione verso il cloud in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia

Obiettivo 6.1	Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia "Cloud Italia" e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)	CAP6.PA.04	Le PA continuano ad applicare il principio cloud first e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati
Obiettivo 6.1	Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia "Cloud Italia" e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)	CAP6.PA.05	Le PA aggiornano l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento e di conseguenza aggiornano, ove necessario, anche il piano di migrazione
Obiettivo 6.1	Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia "Cloud Italia" e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)	CAP6.PA.06	Le PA, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni relative allo stato di avanzamento dell'implementazione dei piani di migrazione
Obiettivo 6.1	Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia "Cloud Italia" e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)	CAP6.PA.10	Le amministrazioni concludono la migrazione in coerenza con il piano di migrazione trasmesso ai sensi del Regolamento cloud e, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni necessarie per verificare il completamento della migrazione

Queste iniziative dimostrano l'impegno del Comune di Isola del Gran Sasso d'Italia nel perseguire gli obiettivi di digitalizzazione e innovazione tecnologica delineati nel Piano Triennale di AgID, migliorando l'efficienza amministrativa e l'accessibilità dei servizi per i cittadini.

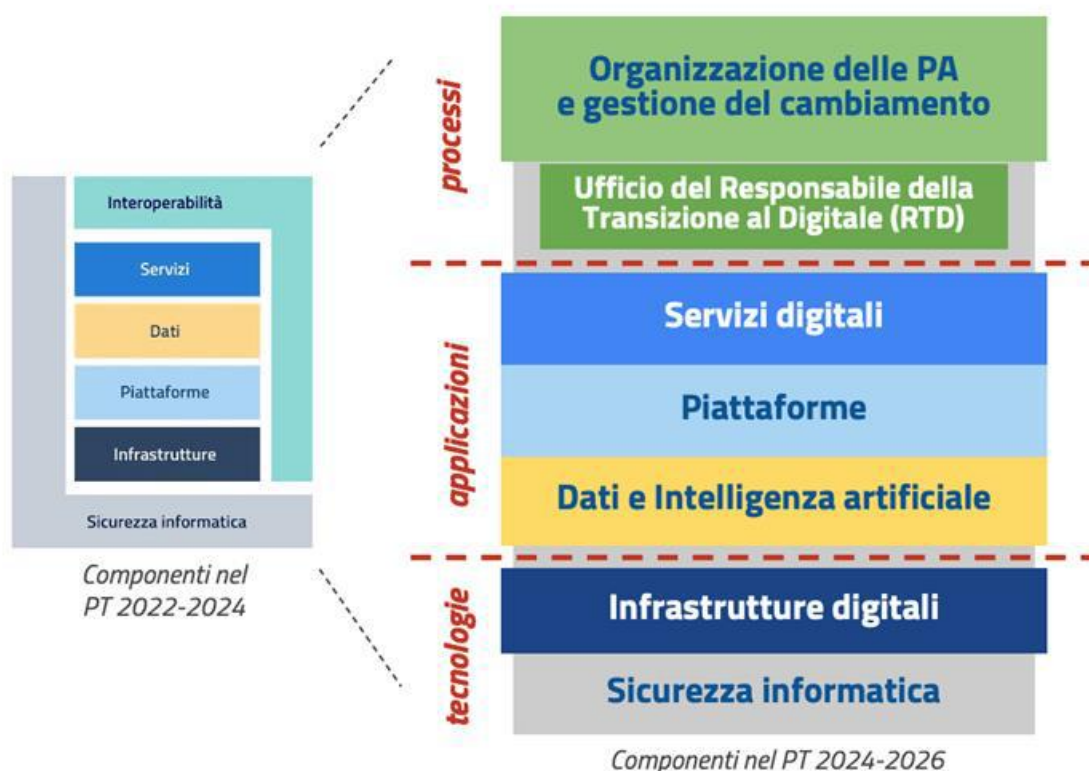
INTRODUZIONE

Il Piano triennale 2024-2026 come il passato Piano 2022 – 2024, detta indirizzi specifici per le amministrazioni e contiene elementi orientati fortemente alla responsabilizzazione delle PA.

Il Piano emanato da AgID è costituito sulla base di un Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica Amministrazione ed indirizza le PA nel raggiungimento dei risultati attesi presentando la visione a medio/lungo termine verso la quale la PA deve tendere per sfruttare al meglio i benefici derivanti dall'uso delle tecnologie digitali.

Il Piano triennale 2024-26 classifica non solo le sfide tecnologiche ma soprattutto le sfide organizzative che le amministrazioni devono affrontare. Il modello quindi viene integrato con la gestione dei processi

MODELLO 2022-2024 VS MODELLO 2024-2026



L'obiettivo è quello di sottolineare l'importanza di indirizzamento delle sfide legate sia al funzionamento del sistema informativo, sia al funzionamento del sistema organizzazione degli enti.

L'aggiornamento 2025 del piano triennale come la versione 2024-2026 è organizzato in tre parti:

Parte prima – *Componenti strategiche per la trasformazione digitale*: è articolata in 2 capitoli che descrivono le leve strategiche su cui investire per accelerare il processo di trasformazione digitale

delle PA, focalizzando l'attenzione su un approccio innovativo che affronti, in maniera sistematica, tutti gli aspetti legati a **organizzazione, processi, regole, dati e tecnologie**. Include quindi obiettivi e strategie per il miglioramento della gestione del cambiamento, il procurement digitale e l'organizzazione dei processi.

Parte seconda – Componenti tecnologiche: Servizi, Piattaforme, Dati e intelligenza artificiale, Infrastrutture, Sicurezza. Il tema dell'interoperabilità diventa trasversale a tutti i capitoli ed è evidenziato in particolare nel capitolo dedicato ai Servizi così come il capitolo "Dati" è integrato da una sezione nuova dedicata all'intelligenza artificiale.

Parte terza – Strumenti che le amministrazioni possono prendere a riferimento come modelli di supporto, esempi di buone pratiche, check-list per pianificare i propri interventi. Questa sezione è destinata ad ampliarsi e ad essere sistematicamente aggiornata sul sito AGID. Offre strumenti pratici per supportare la trasformazione digitale, tra cui vademecum, linee guida e check-list operative. Questo aggiornamento mantiene una visione di lungo periodo, allineata con gli obiettivi del decennio digitale 2030 dell'unione europea, e punta a creare una pa più moderna, efficiente e sostenibile.

Al fine di fornire informazioni e riferimenti operativi di supporto alle amministrazioni destinatarie del Piano è stato inserito un paragrafo alla fine di ciascun capitolo concernente le **Risorse e fonti di finanziamento** disponibili per supportare gli interventi da parte delle amministrazioni. Ad esempio, vengono segnalate le opportunità di ricorrere a gare strategiche ICT, di rispondere ad avvisi e bandi pubblici e di intercettare misure PNRR di interesse

Da sempre la strategia del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica è quella fondamentale di promuovere la trasformazione digitale del Paese attraverso la trasformazione della Pubblica Amministrazione italiana attraverso i principi guida³ rilevabili in maniera esplicita fin dal 2022:

Digital & Mobile First (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;

Digital Identity Only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;

Cloud First (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;

Servizi Inclusivi E Accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;

³ piano_triennale_per_linformatica_nella_pa_2022-2024

Dati Pubblici Un Bene Comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;

Interoperabile By Design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;

Sicurezza E Privacy By Design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;

User-Centric, Data Driven E Agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.

Once Only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;

Transfrontaliero By Design (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;

Codice Aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

L'Aggiornamento 2026 introduce cinque novità sostanziali di contenuto rispetto al 2025:

1. AgID Academy

Avvio delle attività legate alla realizzazione dell'AgID Academy, struttura di formazione per il personale pubblico su trasformazione digitale, governance ICT e sicurezza.

2. IT-WALLET⁴.

Inserimento e consolidamento dell'IT-Wallet tra le piattaforme nazionali abilitanti, in sinergia con SPID e CIE, per l'erogazione di servizi digitali a cittadini e imprese.

3. Intelligenza Artificiale nella PA

Aggiornamento delle linee di azione sull'uso dell'AI nella gestione dei procedimenti e nei servizi pubblici, con focus su analisi del rischio, uso responsabile e formazione specifica del personale.

4. Cloud e infrastrutture digitali

Revisione dei contenuti in coerenza con la normativa aggiornata e con le indicazioni dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), per rafforzare la sicurezza dei dati e la sovranità digitale.

⁴ Il Sistema di Portafoglio digitale italiano (Sistema IT-Wallet) è l'ecosistema di soluzioni pubbliche e private che permettono a tutti i cittadini di disporre e gestire in maniera efficace della propria identità digitale e dei propri documenti e attestazioni, attraverso applicazioni mobile. Ha l'obiettivo di rendere più semplice, accessibile, sicuro e trasparente il processo di presentazione dei propri dati e l'accesso ai servizi erogati da pubbliche amministrazioni e soggetti privati, sia nel mondo fisico che in quello digitale, mettendo al centro il cittadino secondo i principi di self-sovereignty, once-only e data minimization. Il Sistema IT-Wallet si colloca nel più ampio contesto europeo dell'European Digital Identity Framework, un insieme di regole contenute all'interno del Regolamento (UE) n. 2024/1183 (c.d. "eIDAS 2")

5. Nuovi strumenti operativi

Inserimento di sei nuove schede operative nella Parte Terza – Strumenti, portando il totale a 22 strumenti (erano 16 nel 2025).

I nuovi strumenti riguardano temi come gestione associata ICT, modelli organizzativi tipo per Uffici Transizione Digitale, strategie nei PIAO, e intelligenza artificiale nella PA

OBIETTIVI PREFISSATI DA AGID

Per quanto riguarda i risultati attesi a livello nazionale si rimanda alla lettura del Piano AgID; per gli obiettivi sono così riassumibili suddivisi per Capitoli del Piano AgID

CAP1- Organizzazione gestione del cambiamento

Obiettivo 1.1

Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

Obiettivo 1.2

Diffusione competenze digitali nel Paese e nella PA

Obiettivo 1.3

Monitorare e analizzare lo stato di digitalizzazione del paese

CAP2 - Il procurement per la trasformazione digitale

Obiettivo 2.1

Rafforzare l'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale

Obiettivo 2.2

Diffondere l'utilizzo degli appalti innovativi

Obiettivo 2.3

Favorire e monitorare l'utilizzo dei servizi previsti dalle Gare strategiche

CAP3 - Servizi

Obiettivo 3.1

Migliorare la capacità di erogare e-service

Obiettivo 3.2

Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

Obiettivo 3.3

Consolidare l'applicazione delle Linee guida per la formazione, gestione e conservazione documentale

Obiettivo 3.4

SDG (Single Digital Gateway) - Monitorare e migliorare la qualità e l'accesso ai servizi digitali offerti dallo Sportello per l'Italia

CAP4 - Piattaforme

Obiettivo 4.1

Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA

Obiettivo 4.2

Ottenere la piena interoperabilità tra le piattaforme

Obiettivo 4.3

Migliorare la sicurezza, accessibilità e l'interoperabilità delle basi dati di interesse nazionale

CAP5 - Dati e Intelligenza Artificiale

Obiettivo 5.1

Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

Obiettivo 5.2

Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

Obiettivo 5.3

Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

Obiettivo 5.4

Aumento della consapevolezza della Pubblica Amministrazione nell'adozione delle tecnologie di intelligenza artificiale

Obiettivo 5.5

Dati per l'intelligenza artificiale

CAP6 - Infrastrutture

Obiettivo 6.1

Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia "Cloud Italia" e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)

Obiettivo 6.2

Garantire alle amministrazioni la disponibilità della connettività SPC

CAP7 - Sicurezza informatica

Obiettivo 7.1

Adottare una governance della cybersicurezza diffusa nella PA

Obiettivo 7.2

Gestire i processi di approvvigionamento IT coerentemente con i requisiti di sicurezza definiti

Obiettivo 7.3

Gestione e mitigazione del rischio cyber

Obiettivo 7.4

Potenziare le modalità di prevenzione e gestione degli incidenti informatici

Obiettivo 7.5

Implementare attività strutturate di sensibilizzazione cyber del personale

Obiettivo 7.6

Contrastare il rischio cyber attraverso attività di supporto proattivo alla PA

STATO ATTUALE DELL'ENTE

Il Comune ha intrapreso il proprio percorso di trasformazione digitale in coerenza con le linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale e con il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2024–2026 (aggiornamento 2026), raggiungendo un livello complessivamente avanzato di adeguamento, proporzionato alla propria dimensione organizzativa.

Ad oggi, l'Ente risulta allineato sui principali ambiti della digitalizzazione pubblica. In particolare, è stata strutturata la governance della transizione digitale attraverso la nomina del Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD), sono stati attivati i principali servizi digitali integrati con le piattaforme nazionali (identità digitale, pagamenti elettronici e servizi su App IO) e sono operativi sistemi conformi per la gestione documentale digitale. Inoltre, l'Ente ha adottato un approccio orientato al "cloud first" per l'evoluzione delle proprie infrastrutture tecnologiche.

Permangono tuttavia alcuni ambiti di miglioramento. In particolare,

- avviare l'adesione alla piattaforma Syllabus per la formazione digitale del personale;
- rendere operativa PDND
- adeguare il sito istituzionale rispetto ai requisiti di accessibilità, usabilità e design;
- rafforzare alcune misure minime di sicurezza informatica;
- pubblicare sugli open data;

In questo contesto, il Comune intende consolidare il proprio livello di maturità digitale, promuovendo un modello amministrativo innovativo, inclusivo e sostenibile, orientato alla qualità dei servizi, alla trasparenza e all'accessibilità.

Il programma definito dal Servizio RTD individua obiettivi concreti e progressivi nei principali ambiti di sviluppo: competenze digitali, infrastrutture sicure e sostenibili, digitalizzazione dei servizi e supporto alla trasformazione del tessuto economico locale.

Il Piano delinea un obiettivo strategico di lungo periodo e prevede un'attuazione graduale delle misure, calibrata in funzione delle priorità operative, delle risorse disponibili e della capacità organizzativa dell'Ente, secondo un approccio flessibile e orientato ai risultati.

Il Comune di Isola del Gran Sasso d'Italia intende perseguire tali obiettivi promuovendo un modello di amministrazione digitale, inclusiva e sostenibile, capace di valorizzare le opportunità offerte dall'innovazione tecnologica e di garantire l'accessibilità, la trasparenza e la qualità dei servizi pubblici.

Per guidare la trasformazione digitale il Servizio RTD del Comune ha formulato un programma per definire traguardi e obiettivi concreti in settori quali competenze, infrastrutture digitali sicure e sostenibili, trasformazione digitale delle imprese e digitalizzazione dei servizi pubblici.

In considerazione di quanto sopra, il Comune intende proseguire nel percorso di consolidamento della propria maturità digitale, con particolare riferimento agli ambiti sopra indicati, al fine di

garantire piena conformità alle disposizioni nazionali e migliorare la qualità dei servizi erogati a cittadini e imprese.

Il Piano predisposto contiene il macro-obiettivo strategico che l'Ente si propone di raggiungere nel lungo periodo e l'implementazione delle misure varia in termini di tempo e capacità di spesa, ma soprattutto in base alle priorità delle azioni e alla relativa attuazione in modo agile.

SINTESI DEL PIANO E CRONO PROGRAMMA

La presente sezione costituisce un estratto del file in formato xls (*Allegato – Piano Triennale*) e contiene, in formato tabellare, l'elenco delle azioni e delle attività da intraprendere nel periodo di validità del presente piano corredate da una previsione temporale circa la loro esecuzione.

Le azioni compaiono nella tabella in ordine cronologico per priorità.

La “Descrizione” contiene una descrizione delle attività da svolgere e si riferisce ad una o più descrizioni delle attività che compare nelle tabelle sopracitate.

Il riferimento indica la funzione a cui è indirizzata l'attività

Sono riportate le attività prioritarie estrapolate dal cronoprogramma generale valido fino al 2026 a disposizione dell'Ente

Priorità 1: attività in corso

Priorità 2: attività da iniziare

Priorità 3: attività da chiudere nel 2026

Nel Piano Triennale AGID 2024–2026, quando per una linea di azione o per una attività viene indicata una data di inizio, questo ha un significato tecnico molto preciso e NON è una scadenza generica.

Rappresenta il momento in cui l'Ente deve dimostrare di aver intrapreso concretamente qualcosa e diventa obbligatorio aprire il relativo ciclo di attuazione nel proprio Piano Triennale.

Quando nel Piano Triennale AGID è indicata una data di inizio, significa che entro quella data il Comune deve aver avviato formalmente l'attività, con evidenze documentali, inserendola nel proprio Piano Triennale e iniziando il monitoraggio del relativo avanzamento.

**PRIORITA' 1:
ATTIVITA IN CORSO**

Cod.	Rif. Temp. da PT	OBIETTIVO	STATO	Descrizione	STATO AVANZAMENTO LAVORI ENTE
CAP1.PA.01	da marzo 2024	COMMUNIT Y	OPZIONALE DA VALUTARE	Le Amministrazioni e gli Enti interessati possono proporre ad AGID l'attivazione di una comunità digitale tematica/territoriale su retedigitale.gov.it	I tavoli di incontro risultano fondamentali per raggiungere l'obiettivo di supportare i processi di trasformazione digitale nelle Amministrazioni locali e non solo. L'Ente incentiva l'approccio proattivo nel condividere dati, esperienze, proposte.
CAP1.PA.07	da marzo 2024	FORMAZIO NE	DA PIANIFICARE	Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione di base e specialistica per il proprio personale, come previsto dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali -	È fortemente raccomandata dal Dipartimento della Funzione Pubblica: è di fatto obbligatoria per i dipendenti pubblici perché inserita nei piani formativi dell'ente e collegata a obiettivi di performance e valutazione L'Ente procede anche con enti formatori privati diversi da Syllabus per raggiungere gli obiettivi richiesti dal piano
CAP1.PA.08	da marzo 2024	FORMAZIO NE	DA PIANIFICARE	Le PA aderiscono all'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale" e promuovono la partecipazione alle iniziative formative sulle competenze di base da parte dei dipendenti pubblici, concorrendo al conseguimento dei target del PNRR in tema di sviluppo del capitale umano della PA e in linea con il Piano	È fortemente raccomandata dal Dipartimento della Funzione Pubblica: è di fatto obbligatoria per i dipendenti pubblici perché inserita nei piani formativi dell'ente e collegata a obiettivi di performance e valutazione L'Ente procede anche con enti formatori privati diversi da Syllabus per raggiungere gli obiettivi richiesti dal piano

				strategico nazionale per le competenze digitali	
CAP2.PA.02	entro giugno 2025	ACQUISTI e PIANIFICAZIONE FABBISOGNI DI INNOVAZIONE	DA MONITORARE	Le stazioni appaltanti devono digitalizzare la fase di esecuzione dell'appalto	Va notato che, con il nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 36/2023), a partire da gennaio 2024 è previsto che le stazioni appaltanti digitalizzino l'intero ciclo di vita dei contratti (inclusa la fase di esecuzione) attraverso piattaforme di approvvigionamento digitale. il Comune svolge funzioni di stazione appaltante. Utilizza una piattaforma telematica. La fase di gara (affidamento) è digitalizzata, con caricamento di atti, interscambio elettronico, uso di piattaforme telematiche. il livello di digitalizzazione della fase di esecuzione dell'appalto (controllo tecnico, contabilità durante l'esecuzione, varianti, rapporti digitali con l'operatore economico, rendicontazione, atti di collaudo) è migliorabile e sempre in itinere.
CAP5.PA.03	Da gennaio 2021	FORMAZIONE	ATTIVITA CONTINUATIVE	Le PA partecipano, in funzione delle proprie necessità, a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data	Si procede in tal senso
CAP7.PA.17	Da giugno 2024	FORMAZIONE	ATTIVITA CONTINUATIVE	Le PA promuovono l'accesso e l'utilizzo di attività strutturate di sensibilizzazione e formazione in ambito cybersicurezza	si procede verso attività strutturate di sensibilizzazione e formazione in ambito cybersicurezza

CAP7.PA.22	entro dicembr e 2025	FORMAZIO NE	ATTIVITA CONTINUATIVE	Le PA, sulla base delle proprie esigenze, partecipano ai corsi di formazione base ed avanzato erogati dal CERT-AGID	L'Ente è già iscritto a Syllabus si procederà con la valutazione del piano delle competenze e target raggiunti per poi procedere con i corsi erogati dal CERT-AGID
------------	----------------------------	----------------	--------------------------	---	--

PRIORITA' 2:**ATTIVITA' DA INIZIARE**

Cod.	Rif. Temp. da PT	OBIETTIVO	STATO	Descrizione	STATO AVANZAMENTO LAVORI ENTE
CAP1.PA.12	da settem bre 2025	MONITORAG GIO	DA FINALIZZA RE	Gli Enti locali partecipano alla seconda fase della raccolta dati, garantendo l'accuratezza e la completezza delle informazioni (RA1.3.2 - Acquisizione ed elaborazione di informazioni analitiche da Enti locali; RA1.3.3 - Aumento delle tipologie e delle fonti dati integrate all'interno dell'Osservatorio)	Nel contesto della raccolta dati menzionata si riferisce tipicamente ai dati utilizzati per supportare le attività di monitoraggio, analisi e pianificazione nell'ambito della trasformazione digitale e dei servizi pubblici. Scopi della raccolta dati: - Migliorare la comprensione delle necessità territoriali. - Analizzare lo stato attuale dei servizi pubblici per individuare aree di miglioramento. - Favorire la condivisione di buone pratiche tra enti locali. - Ampliamento delle fonti di dati per una visione più completa e multidimensionale. - Integrazione di dati provenienti da diverse tipologie di enti locali, settori, e strumenti tecnologici. Ecco una panoramica dei dati coinvolti e del loro contesto: <u>Dati amministrativi e gestionali:</u> Informazioni relative ai servizi offerti dagli enti locali (es. servizi online, modalità di accesso, qualità). Informazioni sulle infrastrutture tecnologiche utilizzate (es. reti, piattaforme, sistemi informativi).

					<u>Dati analitici e statistici:</u> Indicatori relativi all'efficienza e all'efficacia dei servizi pubblici. Statistiche d'uso dei servizi digitali (es. numero di utenti, tempo medio di risposta). Analisi sui fabbisogni territoriali o settoriali. <u>Dati socio-economici:</u> Dati relativi alla popolazione servita, con informazioni demografiche e geografiche. Informazioni sull'impatto sociale ed economico della digitalizzazione a livello locale. <u>Dati relativi a normative e compliance:</u> Stato di adozione delle linee guida AgID e altre normative relative alla digitalizzazione. Rispetto degli standard di interoperabilità e sicurezza.
CAP5.PA.01	Da gennaio o 2021	OPEN DATA	OPZIONALE DA VALUTARE	Le PA adeguano i metadati relativi ai dati geografici all'ultima versione delle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel Catalogo nazionale geodati.gov.it	l'ente ha implementato socr@web EVO e alcuni opendata sono nativi. Da verificare l'implementazione. Il Comune di Isola del Gran Sasso non rientra nell'obbligo di rilascio degli OPEN DATA quale ente con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti. Pertanto non sussiste obbligo quantitativo di pubblicazione dataset.
CAP5.PA.02	Da gennaio o 2021	OPEN DATA	OPZIONALE DA VALUTARE	Le PA adeguano i metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel Catalogo nazionale dati.gov.it	l'ente ha implementato socr@web EVO e alcuni opendata sono nativi. Da verificare l'implementazione. Il Comune di Isola del Gran Sasso non rientra nell'obbligo di rilascio degli OPEN DATA quale ente con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti. Pertanto non

					sussiste obbligo quantitativo di pubblicazione dataset.
CAP5.PA.04	Da giugno 2024	OPEN DATA	OPZIONALE DA VALUTARE	Le PA attuano le indicazioni sui dati di elevato valore presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) 2023/138, nelle Linee guida Open Data nonché nella specifica guida operativa	l'ente ha implementato socr@web EVO e alcuni opendata sono nativi. Da verificare l'implementazione. Il Comune di Isola del Gran Sasso non rientra nell'obbligo di rilascio degli OPEN DATA quale ente con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti. Pertanto non sussiste obbligo quantitativo di pubblicazione dataset.
CAP5.PA.05	Da giugno 2024	OPEN DATA	OPZIONALE DA VALUTARE	Le PA pubblicano i metadati relativi ai dati di elevato valore, secondo le indicazioni presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) e nelle Linee guida sui dati aperti e relativa guida operativa, nei cataloghi nazionali dati.gov.it e geodati.gov.it	l'ente ha implementato socr@web EVO e alcuni opendata sono nativi. Da verificare l'implementazione. Il Comune di Isola del Gran Sasso non rientra nell'obbligo di rilascio degli OPEN DATA quale ente con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti. Pertanto non sussiste obbligo quantitativo di pubblicazione dataset.
CAP5.PA.20	da gennaio 2024	OPEN DATA	DA VERIFICARE	Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006 relativamente ai requisiti e alle raccomandazioni su licenze e condizioni d'uso	Si procederà con l'attuazione secondo quanto indicato nel decreto
CAP5.PA.21	da dicembre 2025	A.I.	DA INIZIARE	Le PA adottano le Linee per promuovere l'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione	È possibile consultare il documento completo e partecipare alla consultazione pubblica attraverso la piattaforma Forum Italia Le linee guida per promuovere l'adozione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nella Pubblica Amministrazione (PA) sono attualmente in

					fase di consultazione pubblica fino al 20 marzo 2025. Queste linee guida, adottate dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) con la Determinazione n. 17/2025, mirano a fornire un quadro chiaro su come integrare le tecnologie IA nel settore pubblico, garantendo conformità normativa, trasparenza, sicurezza ed etica. Il documento si articola in principi chiave e raccomandazioni che mirano a garantire un quadro normativo chiaro e trasparente per l'utilizzo dell'IA e assicurare che i sistemi di IA siano accurati, affidabili e sicuri. I punti principali si basano su: - promuovere un'IA che rispetti i diritti fondamentali e non discrimini - incentivare l'uso dell'IA per migliorare i servizi pubblici e promuovere la sostenibilità.
CAP5.PA.22	da dicembre 2025	A.I.	DA INIZIARE	Le PA adottano le Linee guida per il procurement di IA nella Pubblica Amministrazione	Nei bandi gara IT si dovrà far riferimento alle Linee Guida AGID. Sarà sufficiente raccogliere le Linee Guida AgID ed eventualmente preparare una circolare/linea guida e/o aggiornare le procedure con le ultime normative.
CAP5.PA.23	da dicembre 2025	A.I.	DA INIZIARE	Le PA adottano le Linee guida per lo sviluppo di applicazioni di IA nella Pubblica Amministrazione	È possibile consultare il documento completo e partecipare alla consultazione pubblica attraverso la piattaforma Forum Italia. Le linee guida per promuovere l'adozione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nella Pubblica Amministrazione (PA) sono attualmente in fase di consultazione pubblica fino al 20 marzo 2025. Queste linee guida, adottate

					dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) con la Determinazione n. 17/2025, mirano a fornire un quadro chiaro su come integrare le tecnologie IA nel settore pubblico, garantendo conformità normativa, trasparenza, sicurezza ed etica. Il documento si articola in principi chiave e raccomandazioni che mirano a garantire un quadro normativo chiaro e trasparente per l'utilizzo dell'IA e assicurare che i sistemi di IA siano accurati, affidabili e sicuri. I punti principali si basano su: - promuovere un'IA che rispetti i diritti fondamentali e non discrimini oltre a - incentivare l'uso dell'IA per migliorare i servizi pubblici e promuovere la sostenibilità.
CAP6.PA.11	da marzo 2026	CLOUD	DA VALUTARE	Sulla base delle proprie esigenze, le pubbliche amministrazioni iniziano la fase di migrazione della loro infrastruttura di rete utilizzando i servizi resi disponibili dalla nuova gara di connettività SPC	https://www.consip.it/bandi/gara-spc-connettivita Per connettività “fisica” si intende l'infrastruttura che consente il collegamento tangibile tra i sistemi. Mentre la connettività “logica” si riferisce alle applicazioni che permettono e ottimizzano lo scambio di informazioni tra i sistemi. Il Sistema pubblico di connettività (Spc) è l'infrastruttura telematica che collega le pubbliche amministrazioni offrendo servizi di trasporto dati, interoperabilità e cooperazione applicativa. Servizi di Connettività nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività (SPC) In questa categoria rientrano tutti i servizi mirati a soddisfare le esigenze di connettività e

					interconnessione delle amministrazioni, centrali e locali, che aderiscono all'SPC.
CAP7.PA.01	da settembre 2024	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le singole PA definiscono il modello unitario, assicurando un coordinamento centralizzato a livello dell'istituzione, di governance della cybersicurezza	data la dimensione dell'ente, i risultati attesi saranno in linea con specifici interventi realizzati dall'Ente con l'obiettivo di allinearsi a modelli di gestione centralizzati della cybersicurezza e definire processi di gestione e mitigazione del rischio cyber
CAP7.PA.02	da dicembre 2024	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le PA adottano un modello di governance della cybersicurezza	data la dimensione dell'ente si valuterà la definizione di un modello di governance della cybersicurezza
CAP7.PA.03	da dicembre 2024	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le PA nominano i Responsabili della cybersicurezza e delle loro strutture organizzative di supporto	data la dimensione dell'ente si valuterà la definizione di un modello di governance della cybersicurezza
CAP7.PA.04	da dicembre 2024	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le PA formalizzano i processi e le procedure inerenti alla gestione della cybersicurezza	data la dimensione dell'ente si valuterà la definizione di un modello di governance della cybersicurezza con eventuale formalizzazione di processi e le procedure
CAP7.PA.05	Da giugno 2024	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le PA definiscono e approvano i requisiti di sicurezza relativi al processo di approvvigionamento IT	Il processo di approvvigionamento sarà definito anche in termini di requisiti di sicurezza
CAP7.PA.06	Da dicembre 2024	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le PA definiscono e promuovono i processi di gestione del rischio sui fornitori e terze parti IT, la contrattualistica per i fornitori e le terze parti IT, comprensive dei requisiti di sicurezza da rispettare	Il processo di approvvigionamento sarà definito anche in termini di requisiti di sicurezza per le terze parti

CAP7.PA.07	Da dicem bre 2025	SICUREZZA	DA PIANIFICA RE	Le PA realizzano le attività di controllo definite nel Piano di audit e verifica verso i fornitori e terze parti IT	necessario impostare un processo di audit molto semplice dato le dimensioni dell'ente
CAP7.PA.08	Da dicem bre 2024	SICUREZZA	DA PIANIFICA RE	Le PA definiscono e formalizzano il processo di cyber risk management e security by design, coerentemente con gli strumenti messi a disposizione da ACN	data la dimensione dell'ente si valuterà la definizione di un modello di governance della cybersicurezza e la formalizzazione del processo di cyber risk management e security by design, coerentemente con gli strumenti messi a disposizione
CAP7.PA.09	entro Dicem bre 2025	SICUREZZA	DA PIANIFICA RE	Le PA promuovono il censimento dei dati e servizi della PA, identificandone la rilevanza e quindi le modalità per garantirne la continuità operativa	si adeguerà il censimento dei dati
CAP7.PA.10	entro Dicem bre 2025	SICUREZZA	DA PIANIFICA RE	Le PA realizzano o acquisiscono gli strumenti atti alla messa in sicurezza dell'integrità, confidenzialità e disponibilità dei servizi e dei dati, come definito dalle relative procedure	si adeguerà la privacy
CAP7.PA.12	da dicem bre 2025	SICUREZZA	DA PIANIFICA RE	Le PA integrano le attività di monitoraggio del rischio cyber, come definito dal relativo Piano, nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi	data la dimensione dell'ente si valuterà la definizione di un modello di governance della cybersicurezza con eventuale formalizzazione di processi e le procedure

CAP7.PA.13	Da giugno 2024	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le PA definiscono i presidi per la gestione degli eventi di sicurezza, formalizzandone i processi e le procedure	data la dimensione dell'ente si valuterà la definizione di un modello di governance della cybersicurezza con eventuale formalizzazione di processi e le procedure
CAP7.PA.14	Da dicembre 2024	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le PA formalizzano ruoli, responsabilità e processi, nonché le capacità tecnologiche a supporto della prevenzione e gestione degli incidenti informatici	data la dimensione dell'ente si valuterà la definizione di un modello di governance della cybersicurezza con eventuale formalizzazione di processi e le procedure
CAP7.PA.15	Da dicembre 2024	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le PA definiscono le modalità di verifica dei Piani di risposta a seguito di incidenti informatici	data la dimensione dell'ente si valuterà la definizione di un modello di governance della cybersicurezza con eventuale formalizzazione di processi e le procedure
CAP7.PA.16	Da dicembre 2025	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le PA definiscono le modalità di aggiornamento dei Piani di risposta e ripristino a seguito dell'accadimento di incidenti informatici	Il piano di Business continuity e disaster recovery sarà definito
CAP7.PA.18	Da dicembre 2024	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le PA definiscono piani di formazione inerenti alla cybersecurity, diversificati per ruoli, posizioni organizzative e attività delle risorse dell'organizzazione	data la dimensione dell'ente, i risultati attesi saranno in linea con specifici interventi realizzati dall'Ente con l'obiettivo di allinearsi a modelli di gestione centralizzati della cybersicurezza e definire processi di gestione e mitigazione del rischio cyber
CAP7.PA.19	Da dicembre 2025	FORMAZIONE	ATTIVITÀ CONTINUE	Le PA realizzano iniziative per verificare e migliorare la consapevolezza del proprio personale	L'Ente ha già provveduto all'iscrizione; si valuteranno iniziative per migliorare la consapevolezza in base alle competenze

CAP7.PA.20	Da febbraio 2024 Da dicembre 2024	SICUREZZA	DA PIANIFICA RE	Le PA dovranno dotarsi degli strumenti idonei all'acquisizione degli IoC ed accreditarsi al CERT-AGID	Il Comune valuterà se dotarsi degli strumenti necessari per l'acquisizione degli Indicatori di Compromissione (IoC) e ad accreditarsi presso il CERT-AGID. Il CERT-AGID offre gratuitamente alle PA un flusso di IoC per proteggere le proprie infrastrutture da minacce come malware e phishing. Per accedere a questo servizio, è necessario compilare il modulo di accreditamento disponibile sul sito del CERT-AGID e inviarlo all'indirizzo email indicato. Una volta accreditato, il Comune potrà integrare il flusso IoC nei propri sistemi di sicurezza informatica, migliorando la capacità di individuare e mitigare le minacce cibernetiche. Il CERT-AGID fornisce supporto tecnico per l'integrazione del feed IoC nei sistemi delle PA, offrendo indicazioni su come configurare i firewall e altri strumenti di sicurezza per utilizzare efficacemente gli indicatori forniti.
CAP7.PA.21	Da ottobre 2024 Da dicembre 2024	SICUREZZA	DA PIANIFICA RE	Le PA dovranno usufruire degli strumenti per la gestione dei rischi cyber messi a disposizione dal CERT-AGID	si procederà in tal senso utilizzando gli strumenti per la gestione dei rischi cyber messi a disposizione dal CERT-AGID
CAP1.PA.14	da ottobre e 2025	COMMUNITY	OPZIONAL E DA VALUTARE	RTD e il personale degli UTD delle PA possono partecipare alle attività di rafforzamento delle competenze	I tavoli di incontro risultano fondamentali per raggiungere l'obiettivo di supportare i processi di trasformazione digitale nelle Amministrazioni locali e non solo. L'Ente

				e scambio sul tema AI proposte da AgID	incentiva l'approccio proattivo nel condividere dati, esperienze, proposte. L'attivazione di una comunità digitale è anche un'opportunità di partecipazione territoriale e co-progettazione di servizi pubblici.
--	--	--	--	--	---

PRIORITA' 3

ATTIVITA' DA CHIUDERE NEL 2026

Cod.	Rif. Temp. da PT	OBIETTIVO	STATO	Descrizione	STATO AVANZAMENTO LAVORI ENTE
CAP2.PA.06	entro Settemb re 2026	ACQUISTI e PIANIFICAZION E FABBISOGNI DI INNOVAZIONE	DA PIANIFICARE	Le PA, nel proprio piano acquisti, programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche disponibili per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2027	Si procederà in tal senso
CAP3.PA.16	entro settemb re 2026	SITO WEB	DA PIANIFICARE	Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili	il Comune ha sviluppato il sito web istituzionale in osservanza delle prescrizioni della l. n. 4 del 2004. L'ente ha provveduto al rilascio della Dichiarazione di accessibilità relativa al sito web in uso. Procederà secondo le scadenze
CAP5.PA.24	entro dicembr e 2026	A.I.	DA PIANIFICARE	Le PA adottano le applicazioni di IA a valenza nazionale	L'ente procederà in tal senso
CAP5.PA.25	entro dicembr e 2026	A.I.	DA PIANIFICARE	Le PA adottano le basi dati nazionali strategiche	L'ente procederà in tal senso
CAP7.PA.11	entro Dicembr e 2026	SICUREZZA	DA PIANIFICARE	Le PA integrano le attività di monitoraggio del rischio cyber, come definito dal relativo Piano, nelle normali attività di progettazione, analisi,	data la dimensione dell'ente si valuterà la definizione di un modello di governance della cybersicurezza con eventuale formalizzazione di processi e le procedure

				conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi	
CAP1.PA.13	da gennaio 2026	COMMUNITY	OPZIONALE DA VALUTARE	Le PA che partecipano alla community su ReTe Digitale incentrata sull'AI condividono pratiche, soluzioni e fabbisogni	I tavoli di incontro risultano fondamentali per raggiungere l'obiettivo di supportare i processi di trasformazione digitale nelle Amministrazioni locali e non solo. L'Ente incentiva l'approccio proattivo nel condividere dati, esperienze, proposte. L'attivazione di una comunità digitale è anche un'opportunità di partecipazione territoriale e co-progettazione di servizi pubblici.
CAP2.PA.08	entro giugno 2026	ACQUISTI e PIANIFICAZIONE E FABBISOGNI DI INNOVAZIONE	DA VALUTARE	Le amministrazioni entrano nel programma delle consultazioni di mercato	• Implementare indicatori di monitoraggio: % gare digitalizzate, % adesione a gare strategiche, % fornitori qualificati. • Preparare report interno annuale sull'avanzamento del procurement digitale.
CAP2.PA.09	entro giugno 2026	ACQUISTI e PIANIFICAZIONE E FABBISOGNI DI INNOVAZIONE	DA VALUTARE	Le amministrazioni che hanno avviato appalti di innovazione completano la fase di aggiudicazione e di esecuzione	• Verificare la linea nel documento ufficiale. • Se concerne innovazione negli acquisti (es. appalti innovativi, PMI/start-up), predisporre criteri interni: clausole di partecipazione PMI, appalti pre-commerciali, criteri sostenibili/green.
CAP5.PA.26	da gennaio 2026	A.I.	DA INIZIARE	Le PA documentano i propri dati rientranti nelle categorie di cui all'art. 3 del Regolamento (UE)	• Verificare la linea nel documento ufficiale.

				2022/868 (DGA) nello sportello unico reso disponibile da AgID	
CAP5.PA.27	da luglio 2026	A.I.	DA INIZIARE	Le PA trasmettono periodicamente all'AgID i dati fondamentali delle iniziative nell'ambito delle tecnologie di IA	• Se concerne innovazione negli acquisti (es. appalti innovativi, PMI/start-up), predisporre criteri interni: clausole di partecipazione PMI, appalti pre-commerciali, criteri sostenibili/green.